



Nota congiunturale sull'economia del Lazio



secondo trimestre 2009
rilasciata a luglio 2009

A livello nazionale, dopo la forte caduta registrata alla fine del 2008 e nei primi tre mesi del nuovo anno, la fiducia di imprese manifatturiere e consumatori ha mostrato segnali di stabilizzazione. L'indice relativo alle imprese manifatturiere, per la prima volta dopo 7 trimestri, è risalito rispetto ai minimi toccati tra gennaio e marzo (quando era pari a 64,2), attestandosi a 67,9; la fiducia dei consumatori è invece aumentata per il secondo trimestre consecutivo, portandosi a 105 (da 102,2), in prossimità dei livelli della fine del 2007. Anche nel Lazio la fiducia delle imprese manifatturiere ha mostrato qualche primo segnale di recupero, salendo a 80,4 da 76,8 dello scorso trimestre; analogamente, l'indicatore riferito ai consumatori è salito da 101,4 a 104,9 riportandosi anche in questo caso vicino ai valori della fine del 2007.

Nella media nazionale, le imprese manifatturiere sembrano aver completato il processo di aggiustamento dei magazzini ai nuovi livelli della domanda: coerentemente, le scorte tornano in prossimità dei livelli considerati normali dopo il forte accumulo degli scorsi mesi, e recuperano leggermente le attese di produzione. I giudizi sulla domanda restano però stabili sui bassi livelli toccati all'inizio dell'anno. Nel Lazio, qualche primo segnale di recupero emerge anche dal lato dei giudizi sull'andamento degli ordini – soprattutto interni; anche in questo caso, scendono le scorte di magazzino e risalgono le attese di produzione.

I consumatori italiani negli ultimi tre mesi hanno rivisto al rialzo le loro valutazioni sulla situazione economica del paese, sia corrente sia attesa, in particolare con riferimento all'andamento del mercato del lavoro. Qualche segnale aggiuntivo di preoccupazione emerge invece dal lato delle valutazioni riguardanti il bilancio familiare; di conseguenza, i consumatori rimangono particolarmente cauti sia rispetto alle possibilità di effettuare risparmi sia per quanto concerne l'opportunità di effettuare acquisti di beni durevoli.

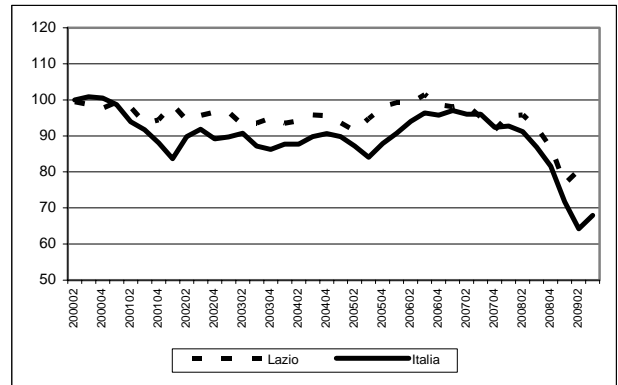
La prossima nota, riferita al terzo trimestre 2009, sarà pubblicata nel mese di ottobre 2009.

INDUSTRIA

- clima di fiducia**

La fiducia delle imprese manifatturiere italiane nel secondo trimestre mostra per la prima volta da quasi due anni qualche segno di recupero: l'indice si porta a 67,9 da 64,2 del primo trimestre, rimanendo comunque al di sotto dei valori della fine del 2008. Analogamente, per le imprese della regione Lazio la fiducia sale da 76,8 a 80,4 sempre al di sotto dei livelli medi del 2008.

Clima di fiducia delle imprese manifatturiere

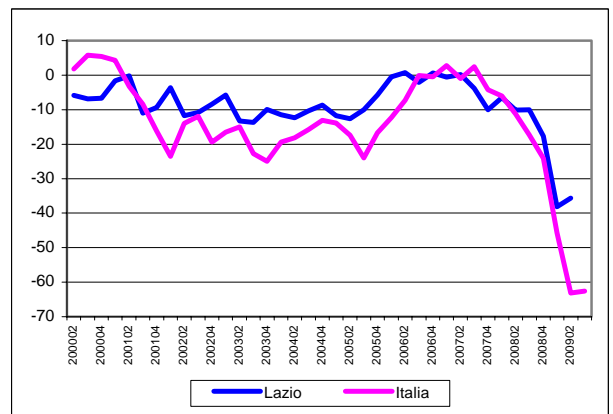


clima di fiducia (dati destagionalizzati)	Italia	Lazio
III trimestre 2008	81.6	92.3
IV trimestre 2008	71.8	86.7
I trimestre 2009	64.2	76.8
II trimestre 2009	67.9	80.4

- ordini totali, interni ed esteri**

I giudizi sullo stato attuale della domanda rimangono a livelli nazionale molto negativi: il saldo si stabilizza a -63, sui minimi storici della rilevazione; in questa fase, la domanda estera registra maggiori segni di tenuta rispetto a quella interna. Viceversa, nel Lazio, i giudizi sugli ordini mostrano qualche primo segno di recupero (da -38 a -36 il saldo), più evidente nella componente interna della domanda.

Giudizi sugli ordini totali



- Giudizi e attese di produzione**

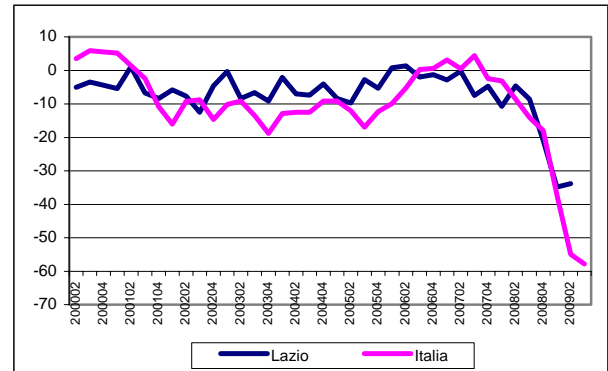
Alla stabilizzazione della domanda corrisponde, a livello nazionale, un ulteriore calo dei livelli produttivi, che in termini di saldo scendono da -55 a -58, confermandosi sui minimi storici. La produzione è invece sostanzialmente stabile nel Lazio, dove il saldo si attesta a -34, da -35 del primo trimestre.

Qualche segno di recupero inizia però ad emergere dalle attese per i prossimi tre mesi: a livello nazionale, il saldo della variabile sale da -20 a -12, restando negativo ma riportandosi sui livelli del quarto trimestre 2008. Anche nel Lazio le attese sui livelli produttivi sono meno negative rispetto al passato, con il saldo che si porta da -10 a -6, rimanendo comunque in prossimità dei minimi della rilevazione.

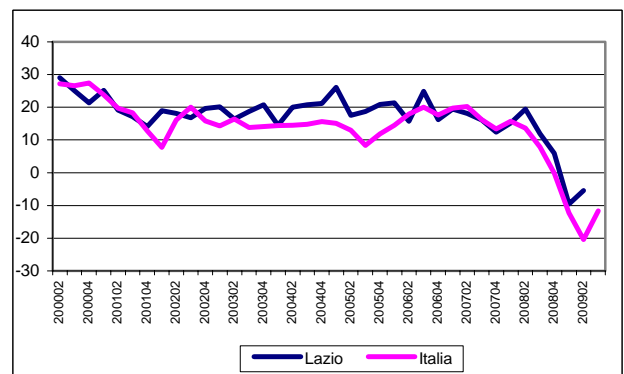
- scorte**

La ripresa della fiducia in questa fase sembra in effetti essere essenzialmente guidata dal processo di aggiustamento dei magazzini ai nuovi livelli della domanda. Dopo il calo dello scorso trimestre, il saldo scorte è sceso ulteriormente tra aprile e giugno, portandosi a 4 (da 7) nelle media nazionale e a 1 (da 6) nel Lazio: tale andamento sembra spiegare da un lato l'ulteriore ripiegamento dei livelli produttivi correnti (in presenza di una stazionarietà della domanda) sia i primi segni di ripresa delle attese di produzione (con magazzini oramai di nuovo su livelli prossimi a quelli "normali").

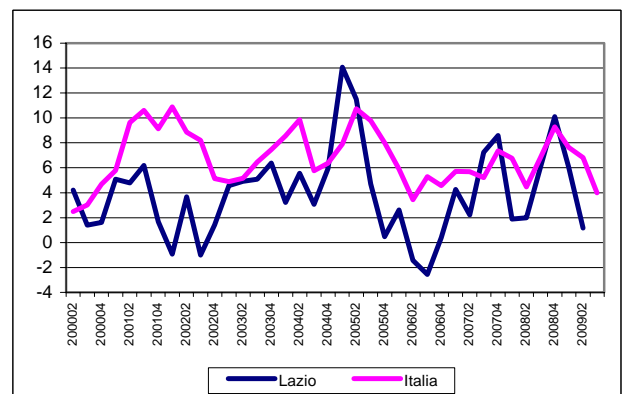
Giudizi sulla produzione



Attese sulla produzione



Scorte

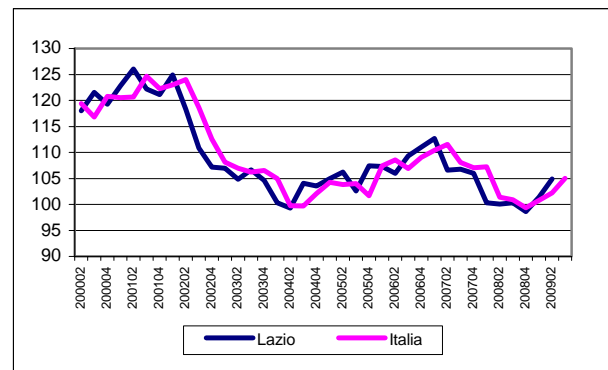


CONSUMATORI

- clima di fiducia**

La fiducia dei consumatori italiani nel secondo trimestre sale di quasi tre punti, passando da 102,2 a 105 e attestandosi sui valori più elevati dalla fine del 2007. La ripresa riguarda anche i consumatori residenti nel Lazio, con un aumento del rispettivo indice da 101,4 a 104,9 anche in questo caso sui massimi dal quarto trimestre 2007.

clima di fiducia - consumatori

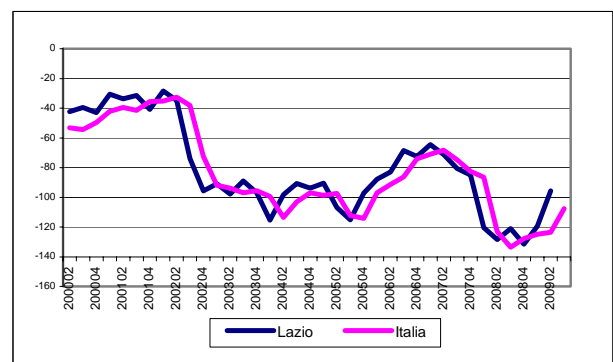


clima di fiducia (dati destagionalizzati)	Italia	Lazio
III trimestre 2008	99.4	100.3
IV trimestre 2008	100.8	98.6
I trimestre 2009	102.2	101.4
II trimestre 2009	105.0	104.9

- Giudizi e previsioni sulla situazione economica del paese**

A migliorare in questa fase sono soprattutto le valutazioni sulla situazione economica del paese, in risalita dai minimi degli scorsi trimestri. In particolare, i giudizi relativi agli ultimi 12 mesi salgono da -123 a -108 nella media nazionale e da -119 a -96 nel Lazio; le previsioni invece recuperano da -42 a -32 nella media nazionale e da -43 a -22 nel Lazio.

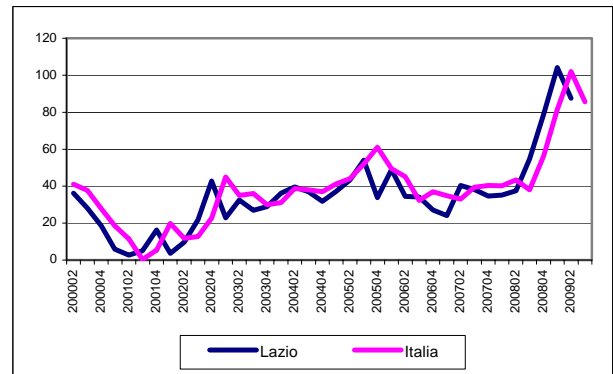
Giudizi sulla situazione economica del paese



- Attese di disoccupazione**

Il miglioramento riguarda anche le previsioni a 12 mesi sull'andamento del mercato del lavoro: in particolare, il saldo relativo all'andamento futuro della disoccupazione scende, rispettivamente in Italia e nel Lazio, da 102 a 86 e da 104 a 87, mantenendosi tuttavia su livelli ancora storicamente elevati.

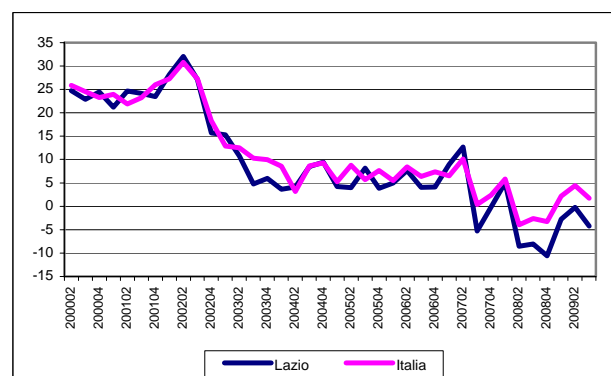
Attese di disoccupazione



- Giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia e bilancio familiare**

Indicazioni non omogenee giungono invece dalle valutazioni sulla situazione economica e finanziaria della famiglia. I giudizi sulla situazione economica corrente e attesa mostrano infatti anch'essi qualche segno di recupero, sia nella media nazionale (rispettivamente, da -46 a -44 e da -13 a -9 i saldi), sia nel Lazio (da -47 a -46; da -13 a -10). Tornano però a peggiorare i bilanci familiari, con un aumento della quota di quanti devono fare debiti o prelevare dalle riserve, che si traduce in un peggioramento dei saldi che scendono, rispettivamente, da 4 a 2 in Italia e da 0

Situazione del bilancio familiare

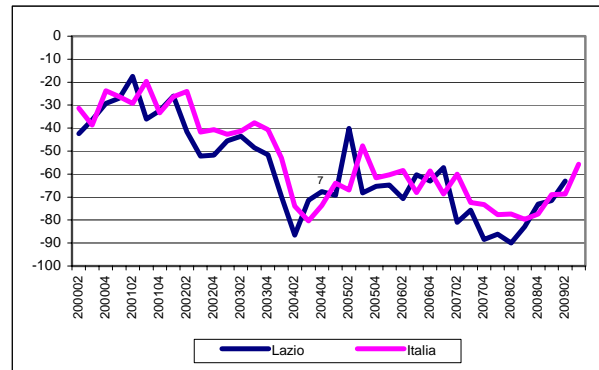


- Risparmio e acquisti beni durevoli**

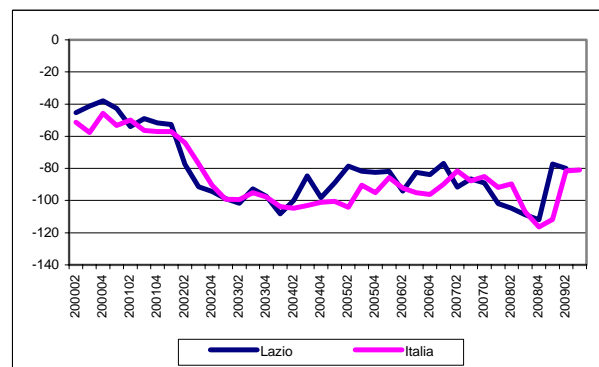
Indicazioni in parte non coerenti, a testimonianza di un clima ancora caratterizzato da forte incertezza, emergono anche per quanto riguarda il risparmio. La sua convenienza presente scende infatti sia nella media nazionale (da 150 a 142), sia nella Regione Lazio (da 154 a 139). Recuperano però le possibilità future di risparmiare, che in termini di saldo si portano nel complesso nazionale da -69 a -56, salendo da -71 a -63 nella regione Lazio.

Dal lato dei beni durevoli, infine, dopo il forte guadagno dello scorso trimestre, il saldo relativo agli acquisti correnti è sostanzialmente stabile (da -82 a -81) nella media nazionale ma scende leggermente nella regione Lazio (da -77 a -80).

Possibilità future di risparmio



Acquisto beni durevoli



La presente nota è stata redatta da Patrizia Margani (ISAE) e Giaime Gabrielli (Sviluppo Lazio), con il coordinamento di Marco Malgarini (ISAE).

Informazioni circa la nota metodologica sono disponibili ai seguenti link:

<http://www.isae.it>

<http://www.sviluppo.lazio.it>